



USB - Area Stampa

TPL: 6 DICEMBRE SCIOPERO NAZIONALE. NO ALLE POLITICHE DI PRIVATIZZAZIONE DEL SETTORE



Roma, 04/12/2013

L'Unione Sindacale di Base Lavoro Privato proclama il prossimo 6 dicembre lo sciopero nazionale nel Trasporto Pubblico Locale, attuato secondo specifiche articolazioni territoriali.

Questa azione di sciopero risponde alla necessità di dare una prima urgente risposta contro le politiche del governo, che prevedono vaste e preoccupanti privatizzazioni nel settore con pesanti ricadute sui carichi di lavoro, sui salari, nonché sulla qualità e quantità del servizio alla cittadinanza.

Lo sciopero è limitato a 4 ore a causa della penalizzante normativa in materia di diritto alla sciopero nei servizi pubblici essenziali, che peraltro obbliga ad escludere alcune importanti città quali: Roma, Torino, Milano, Firenze, Salerno e Campobasso.

La condizione degli autoferrotranvieri in tutta Italia non è più accettabile. Da sei anni i contratti del TPL sono bloccati, mentre gestioni clientelari e criminali, che hanno visto la pesante intromissione della politica, hanno spolpato le aziende pubbliche di trasporti. Ma la risposta ai problemi del TPL non può essere quella delle dimissioni, dell'affidamento ai privati, della riduzione del numero di aziende.

Da anni l'USB si batte per i diritti degli autoferrotranvieri e per il diritto alla mobilità, con un servizio pubblico e di qualità, che rappresenti un'alternativa reale all'uso del mezzo privato.

Per tutti questi motivi, l'USB Lavoro Privato chiama gli autoferrotranvieri ad aderire in massa allo sciopero nazionale del 6 dicembre.